

## ANTIFONA D'INGRESSO

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te: inneggi al tuo nome, o Altissimo.  
(Sal 66,4)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
A. **Amen.**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.  
A. **E con il tuo spirito.**

## Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo

La **voce**, ora, è a servizio della **Parola**. Lo Spirito la riempie di significato. Illumina la comprensione di Giovanni il Battista, lo rende testimone. Come accompagna noi alla comprensione. Questo Spirito che si posa su Gesù e rimane, che dimora senza andarsene, che rimane per consolare, per fare compagnia.

Gesù è l'agnello. Non un leone, non un drago, non una vipera. Un agnello mite e senza pretese. E tutte le idee di Dio che lo mostrano come un orribile mostro sono visioni demoniache da cancellare e dimenticare. Un agnello come i tanti sacrificati durante gli olocausti al tempio. Come i tanti agnelli ancora oggi sacrificati nei nuovi templi dell'interesse, dell'odio, della sopraffazione. Milioni di vittime innocenti. Solidale per sempre, Gesù si schiera al fianco di chi è solo. E toglie, cancella, elimina il peccato del mondo. **Non i peccati**, quelli piccoli o grandi che possiamo commettere e che inevitabilmente commettiamo. **Ma il peccato**. Quella distanza che ci allontanava inesorabilmente da Dio. Non esiste più. Nulla ci può più separare da Dio. Perché questa distanza è stata colmata. Così la liturgia pone questa Parola all'inizio di questo anno. Il Figlio di Dio che ci viene incontro, l'agnello che porta il peccato, su cui dimora lo Spirito siamo chiamati ancora a conoscere, ancora a vedere, ancora a testimoniare.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## ATTO PENITENZIALE

C. Il Signore Gesù che toglie il peccato del mondo, ci invita alla mensa della sua Parola e del suo Corpo, e ci chiama alla conversione. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.  
*(Breve pausa di silenzio)*

C. Signore, che sei venuto a cercare chi era perduto, abbi pietà di noi  
**A. Signore, pietà.**

C. Cristo, agnello di Dio che togli il peccato del mondo, abbi pietà di noi.  
**A. Cristo, pietà.**

C. Signore, che fai festa per ogni peccatore pentito, abbi pietà di noi.  
**A. Signore, pietà.**

*C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.*  
*A- Amen*

**INNO DEL GLORIA** *Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

## COLLETTA

O Padre, che in Cristo, agnello pasquale e luce delle genti, chiami tutti gli uomini a formare il popolo della nuova alleanza, conferma in noi la grazia del battesimo con la forza del tuo Spirito, perché tutta la nostra vita proclami il lieto annunzio del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

### **PRIMA LETTURA** (Is 49,3.5-6)

*Dal libro del profeta Isaia*

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

**Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

### **SALMO RESPONSORIALE** (Dal Salmo 39)

**Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io



Il fiume Giordano, dove Giovanni battezzava.

desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

### **SECONDA LETTURA** (1Cor 1,1-3)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### **Canto al Vangelo** **Alleluia, alleluia.**

Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio. **Alleluia.**

### **VANGELO** (Gv 1,29-34)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

*Per la sua collocazione liturgica, quale prolungamento della Epifania e del Battesimo, la II domenica del Tempo Ordinario è una rivelazione della divinità di Gesù. Ogni anno, mediante il Vangelo di Giovanni, Gesù si fa conoscere a Giovanni Battista (anno A); ad alcuni discepoli (anno B); a tutti i suoi discepoli a Cana (anno C).*

**Legame fra l'Antico Testamento e il Vangelo nel lezionario:** nell'anno A, il legame fra la prima lettura e il Vangelo mette in risalto la figura del Servo, scelto dal seno di sua madre per essere «luce delle nazioni», il Figlio di Dio sul quale si posa lo Spirito, l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Il testo di san Paolo sottolinea la gratuità e l'efficacia della chiamata del Signore.

**Prima lettura:** Il brano veterotestamentario, noto come il secondo carne del Servo del Signore (Is 49, 3-6), presenta una figura che solo col Cristo non sarà più misteriosa ed oscura. È il Servo che parla in prima persona offrendo le credenziali che legittimano la sua missione, come facevano i profeti nel racconto della loro vocazione. La sua è una chiamata per la salvezza e la rivelazione della «gloria» e della «luce» di Dio non solo nei confronti di Israele (v. 5), ma di tutte le nazioni che «attendono» (v. 6).

**Seconda lettura:** ecco una breve inquadratura della prima lettera ai Corinti di cui oggi si legge l'introduzione (vv. 1-3: I lettura). La lettera appartiene al ciclo dei grandi testi paolini: meno solenne di quella ai Romani, è più personale ed appassionata, carica dello stile imprevedibile dell'apostolo, trascinato sempre dal centro del suo cuore che è Cristo. Lo scritto, composto probabilmente attorno alla Pasqua del 57 (cfr. At. 18; 1 Cor 5, 6-8; 16, 8), è anche una vera e propria radiografia della «parrocchia» più amata da Paolo e spesso più difficile e più feroce nei confronti dell'apostolo (2 Cor). Le coordinate geografiche (metropoli centrale per il traffico mediterraneo), sociologiche (città cosmopolita, socialmente frantumata in sperequazioni assurde), culturali (capitale dell'esotismo religioso e ideologico), morali (corruzione e «dolce vita» da basso Impero) creano alla comunità cristiana una serie di problemi che ancor oggi si ripropongono alla pastorale dei grossi centri urbani occidentali: il frazionamento in gruppuscoli, il permissivismo sessuale, i rapporti coi non-credenti, la ideologia cristiana, la liturgia, unità e pluralismo, gli stati di vita, i rapporti politici, il destino dell'uomo. A tutti questi interrogativi Paolo cercherà di offrire una sua risposta ed una sua traccia pastorale destinata alla «Chiesa di Dio che è in Corinto» (v. 2), cioè alla chiesa locale coadunata dall'appello di Dio in ogni punto del mondo. Nel saluto iniziale, formulato in greco («grazie») ed in ebraico («pace»-shalom), Paolo si presenta come apostolo di Gesù Cristo e descrive la co-

munità dei credenti come santa, cioè consacrata al ministero ed alla testimonianza attraverso il battesimo che ha sigillati i fedeli per Dio unendoli alla persona di Gesù Cristo.

**Vangelo:** nella pagina del vangelo di Giovanni il Cristo è definito dal Battista: «Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo» (Gv 1,29). L'orizzonte della missione del Cristo è, come il Servo del Signore della prima lettura, ugualmente universalistico: l'«agnello» (il cui termine aramaico è identico a quello di «Servo») è il Servo sofferente ed innocente che prende su di sé il peccato non solo d'Israele ma dell'intera umanità. Si legge infatti nel quarto carne del Servo: «Era come un agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori e non aprì la sua bocca» (Is 53,7). E l'allusione rimanda anche all'agnello pasquale (Es 12,1-28) che l'evangelista Giovanni identifica esplicitamente nel Cristo elevato in croce, le cui «ossa non sono spezzate» (Gv 19,36) come nella celebrazione notturna della liberazione dell'Esodo. Accanto alla figura del definitivo "Inviato di Dio", che ha in sé l'effusione perfetta e carismatica dello Spirito (Is 11,2; 61, 1) e che diviene così la Presenza più alta di Dio sulla terra, si erge la persona del Battista, il «testimone» per eccellenza del Cristo. Infatti, nel Vangelo odierno c'è una frase del Battista che potrebbe essere la definizione ideale del credente: «**lo ho visto e ho reso testimonianza che questo è il Figlio di Dio**» (v. 34). Per questo *una volta che abbiamo conosciuto la Parola di Dio (che in Gesù Cristo si è fatta carne) non abbiamo il diritto di non riceverla: una volta che l'abbiamo ricevuta non abbiamo il diritto di non lasciarla incarnare in noi; una volta che si è incarnata in noi non abbiamo il diritto di conservarla per noi: noi apparteniamo, da quel momento, a coloro che l'attendono.*

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria del  
suo nome, per il bene nostro e di  
tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,  
di partecipare degnamente ai santi  
misteri perché, ogni volta che cele-  
briamo questo memoriale del sacri-  
ficio del tuo Figlio, si compie l'opera  
della nostra redenzione. Per Cristo  
nostro Signore. Amen.*

*Il mistero della redenzione*

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**E' cosa buona e giusta.**

E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.

Nella sua misericordia per noi peccatori  
egli si è degnato di nascere dalla Vergine;  
morendo sulla croce,  
ci ha liberati dalla morte eterna  
e con la sua risurrezione  
ci ha donato la vita immortale.

Per questo mistero di salvezza,  
uniti agli angeli e ai santi,  
cantiamo con gioia  
l'inno della tua lode:

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni**

**Prefazio**

della tua gloria.  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene**  
**nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

### **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**  
**Signore, proclamiamo**  
**la tua risurrezione,**  
**nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei  
secoli. **Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,**  
**sia santificato il tuo nome,**  
**venga il tuo regno,**  
**sia fatta la tua volontà,**  
**come in cielo così in terra.**  
**Dacci oggi il nostro pane**  
**quotidiano, e rimetti a noi**  
**i nostri debiti come noi**  
**li rimettiamo ai nostri debitori,**  
**e non ci indurre in tentazione,**  
**ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-  
cedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-  
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-  
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si  
compia la beata speranza, e venga il  
nostro Salvatore Gesù Cristo.  
**Tuo è il regno, tua la potenza e la**  
**gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do  
la mia Pace", non guardare ai nostri  
peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e  
donale unità e pace secondo la tua vo-  
lontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei  
secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del**  
**mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati del**  
**mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati del**  
**mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno**  
**di partecipare alla tua mensa:**  
**ma di' soltanto una parola**  
**e io sarò salvato.**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie il peccato del mondo!  
(*Gv 1,29*)

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del  
tuo amore, perché nutriti con l'unico  
pane di vita formiamo un cuor solo e  
un'anima sola.*  
*Per Cristo nostro Signore.*  
**Amen.**

### **CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE**

# SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

## IL SENSO DI QUESTA SETTIMANA

La settimana di preghiera per l'unità dei cristiani ogni anno coinvolge le chiese cristiane dal 18 al 25 gennaio nella preghiera per invocare l'unità, non è questione di pochi appassionati al tema. Secondo Benedetto XVI l'unità dei cristiani è atto costitutivo della fede. Questo ben si comprende se riflettiamo sul fatto che tutti i battezzati formano un solo corpo, quello di Cristo e questo non ammette divisioni. Le divisioni nei secoli non sono state consumate nel contenuto essenziale della fede ma nella teologia, cioè nel tentativo di dare una spiegazione al contenuto stesso della fede. Comprendendo questo, il documento conciliare *Unitatis Redintegratio* chiede di distinguere tra il contenuto della fede e la sua formulazione, cioè il rivestimento culturale in cui viene espresso (UR,6) e che nel "mettere a confronto le dottrine si ricordino che esiste un ordine o «gerarchia» nelle verità della dottrina cattolica, in ragione del loro rapporto differente col fondamento della fede cristiana" (UR,11). Se queste note ci fanno pensare agli esperti dei dialoghi incaricati dalle Chiese, c'è in verità una via, che è privilegiata, per collaborare alla ricerca dell'unità ed è quella forma di ecumenismo chiamato spirituale che si esprime nell'astenersi dal giudizio, dalla condanna dei fratelli separati, nel chiedere perdono per i peccati della chiesa per quanto responsabile delle divisioni e nella preghiera, preghiera non solo per invocare l'unità ma anche fatta insieme con cristiani di altre chiese (UR,7-8). Più che di iniziative particolari questa settimana ha bisogno di essere vissuta facendo respirare in ogni comunità parrocchiale uno spirito ecumenico nella preghiera e nella riflessione, utilizzando al meglio gli incontri proposti dalla Diocesi e le occasioni di preghiera che si possono organizzare anche alle messe feriali quotidiane.

**Ecco il calendario di tutte le iniziative ecumeniche in programma:**

**Domenica 19 gennaio:** ore 10.30  
Messa presieduta dal vescovo nella cattedrale di Lucca con predicazione del pastore Adamo

**Mercoledì 22 gennaio** ore 10: Divina liturgia alla chiesa ortodossa romana per la festa di S. Anastasio (Lucca)

**Venerdì 24 gennaio** ore 21: Incontro di preghiera ecumenica nella chiesa di S. Concordio (Lucca)

**Sabato 25 gennaio** ore 15.30:  
scuola biblica al tempio valdese di via Galli Tassi Lucca

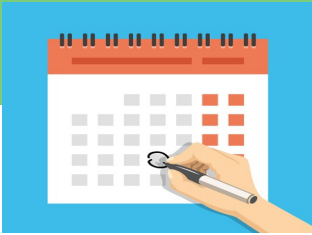
Inoltre:

**Venerdì 31 gennaio** ore 17 presso il Centro comunale di via S. Andrea 33 (Lucca): presentazione del libro Giuliano Agresti vescovo. La Chiesa ecumenica davanti a Dio.

**Sabato 8 febbraio** ore 17 presso il Centro di via S. Andrea, 33 (Lucca): "Accoglietevi a vicenda. Cristiani uniti a servizio dell'uomo". Sono previsti due interventi: la collaborazione tra cattolici e valdesi per i corridoi umanitari; Cristiani dell'Est nella nostra città: impatto, memorie, incontro col mondo cattolico, problemi di vita dopo 15 anni di presenza



# AGENDA PARROCCHIALE



## 19 DOMENICA

### II Domenica Tempo Ordinario

Is 49,3.5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34

**Incontro delle coppie in preparazione al sacramento del Matrimonio:** locali di san Paolino ore 21,00

**Benedizione degli animali:** chiesa di san Pietro Somaldi ore 15,00

**Gruppo di Amorizzazione:** locali di san Leonardo in Borghi ore 15,00

## 20 LUNEDÌ S. Fabiano

1 Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22

San Sebastiano, **patrono del Corpo dei Vigili Urbani:** celebrazione eucaristica nella chiesa di san Paolino ore **10,30** con la partecipazione della Polizia Municipale.

Incontro dei **Gruppi Smile, Le Vele e delle Superiori** dalle 18,30 alle 19,30 locali di san Pietro Somaldi

## 21 MARTEDÌ S. Agnese

1 Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28

Incontro con i **ministri della Comunione** per la visita agli ammalati e infermi: ore 10,00 locali di san Paolino

Apertura del **Centro d'Ascolto:** locali di san Paolino, ore 10-12

## 22 MERCOLEDÌ S. Vincenzo

1 Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6

san Leonardo in Borghi dalle 15,30 alle 18,00 attività di ricreazione e socialità per "over 60"

## 23 GIOVEDÌ S. Emerenziana

1 Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12

Lettura e commento della Parola di Dio della Liturgia della prossima domenica:

**ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi**  
**ore 21 locali di san Paolino**

## 24 VENERDÌ

S. Francesco di Sales

1 Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19

**Incontro Ecumenico di Preghiera Chiesa di san Concordio ore 21**

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione

Prove dei cori della Parrocchia: **locali di san Pietro Somaldi ore 18,30**

## 25 SABATO

**Conversione di s. Paolo apostolo**

At 22,3-16; Sal 116; Mc 16,15-18

*Incontri dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione.*

**Gruppo san Tommaso** (III elementare) locali di san Tommaso (15,00-16,30)

**Gruppo san Michele genitori e ragazzi** locali di san Paolino (15.00 -16,30)

**Gruppo san Paolino** (I media) locali di san Pietro Somaldi (15,00-16,30)

## 26 DOMENICA

### III Domenica Tempo Ordinario

Is 8,23b-9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

### La Domenica della Parola

**Incontro delle coppie in preparazione al sacramento del Matrimonio:** locali di san Paolino ore 21,00

**Incontro con il Centro Biblico:** salone del Vescovato ore 16,00

# VITA DI COMUNITÀ

## **Emergenza freddo: servizio di accoglienza pomeridiano**

Da martedì 21 gennaio inizia presso i locali dell'Oratorio di san Leonardo in Borghi un servizio di accoglienza per trascorrere il pomeriggio, dalle 15 alle 18, in locali riscaldati e con attività di animazione.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì con orario 15-18 ed è rivolto agli amici che non hanno luogo dove trascorrere la giornata in particolare in questi giorni di freddo.

## **Questo mese**

### **DAL CENTRO DI ASCOLTO**

In questo momento arriva dal Centro di Ascolto la richiesta dei seguenti generi alimentari e di prima necessità da portare alla Messa domenicale.

Olio di oliva e olio di semi

Legumi Riso Latte

Caffè Tonno

Carne in scatola

Omogeneizzati alla frutta

Merendine

Sughi pronti (di vario tipo)

Fette biscottate Biscotti

Pannolini varie misura

Detersivo per bucato

Saponi e bagnodoccia

Per le emergenze telefonare in parrocchia al **0583 53576** o Centro di Ascolto **366 10 62 288**

## **FACCIAMO FESTA CON...**

la famiglia di **Giorgio Guidi Marchetti** che ha celebrato il sacramento del Battesimo

## **VICINI NELLA PREGHIERA CON...**

la famiglia di **Matteelli Mauro** che è tornato alla Casa del Padre

## **In Ascolto della Parola di Dio nella Città**

Dopo al pausa delle feste del Tempo di Natale riprende **giovedì 30 gennaio** l'itinerario di conoscenza e di approfondimento della Parola di Dio (letture e vangelo della domenica seguente) avviato ormai due anni fa e guidato da **don Luca Bassetti**. Si tratta di una iniziativa che riguarda tutta la nostra Zona Urbana ed è realizzata nella chiesa che custodisce la memoria della prima evangelizzazione della nostra terra, la basilica di san Paolino

**L'appuntamento è per giovedì 30 gennaio alle ore 18,30 (fino alle 19,30) nella chiesa di san Paolino. Prossimi appuntamenti giovedì 13 e 27 febbraio.**

In occasione della raccolta straordinaria fatta per l'Associazione A.F.A. -associazione voluta e realizzata da don Arturo Paoli in Brasile, a Foz de Iguacu- la nostra parrocchia ha offerto la somma di **Euro 2001,77**. Grazie di cuore!

### In cammino verso la Domenica della Parola di Dio

Nella festa di San Girolamo (30 settembre), il santo che dedicò tutta la vita alla Scrittura traducendo dall'ebraico e dal greco il primo e secondo testamento, il Papa ha firmato la lettera apostolica, in forma di Motu Proprio, «Aperuit illis» con la quale viene istituita la Domenica della Parola di Dio: «*stabilisco, che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio*». La domenica della Parola permette di evidenziare infatti che «*la relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo*». **Questa iniziativa di Papa Francesco è un frutto del Giubileo straordinario della misericordia, che si era concluso con la richiesta del Papa di dedicare una domenica nella quale tutta la Chiesa potesse comprendere quale ricchezza è racchiusa nel costante dialogo di Dio con il suo popolo.** Così in una domenica dell'Anno liturgico, quella che si avvicina alla giornata dedicata a rafforzare i legami con i fratelli ebrei

ai cui segue la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, possiamo rivivere il gesto del **Risorto che apre gli occhi della nostra mente per vedere il suo amore di misericordia, il tesoro della sua Parola, che ci spinge ad essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza.** Gratitudine, impegno quotidiano, responsabilità coerente davanti alla Parola viva che il Signore Risorto non fa mai mancare alla Chiesa sua Sposa. Non mancano infatti nella Chiesa le occasioni di ascolto e le iniziative bibliche che permettono di rendere accessibile la Sacra Scrittura ai credenti. Papa Francesco suggerisce che **in questo giorno** in modo particolarmente solenne la Parola di Dio sia messa al centro della comunità intronizzandola e che si ricordi l'importanza della proclamazione della Parola nella Liturgia. Così come si preparano i ministri straordinari della Eucaristia è quanto mai opportuno preparare anche i lettori. Non solo celebrare la Parola, ma anche diffonderla in questo giorno e soprattutto custodirla con la vita attraverso la lettura quotidiana, la preghiera che nasce dalla Scrittura Sacra e dalla lectio divina. Dice il Papa che questa deve essere una domenica che risignifica tutta la nostra vita in rapporto alla Scrittura Sacra. *(continua domenica prossima)*

#### **Le nostre attività per la Domenica della Parola**

**Alla fine di ogni celebrazione eucaristica ci sarà un approfondimento del brano del Vangelo della messa. Inoltre saranno messi a disposizione i sussidi per la comprensione del testo, quelli che vengono proposti ogni giovedì all'incontro sulla Parola della Domenica seguente. Nel pomeriggio alle ore 16 nel Salone dell'Arcivescovado incontro per la presentazione dell'attività del Centro Biblico Diocesano: nell'incontro verrà proposto alla lettura delle comunità cristiane della Diocesi il libro degli Atti degli Apostoli insieme a una presentazione del libro degli Atti, cui seguirà l'illustrazione del programma di lavoro del Centro Biblico Diocesano.**

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)



**CANTI**

In tutte le Messe della nostra comunità parrocchiale, preghiamo con questi canti:

**Ingresso:** Acclamate al Signore (Applaudite popoli tutti)

**Alleluia:** Passeranno i cieli (Alleluia irlandese)

**Offertorio:** Accogli i nostri doni

**Santo:** (musica di Gragnani)  
(musica Bonfitto)

**Comunione:** libera scelta

**Finale:** libera scelta

## SANTE MESSE

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e vigilie delle feste)  
17,30: S. Frediano  
19,00: Chiesa Cattedrale

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
09,00: S. Leonardo in Borghi  
10,30: Chiesa Cattedrale  
10,30: S. Paolino  
12,00: S. Frediano  
18,00: S. Pietro Somaldi  
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:  
07,00 Barbantini  
07,30 Comboniani  
08,30 Visitandine  
10,00 S. Maria Corteorlandini

**FERIALI**  
08,00: S. Frediano  
09,00: Chiesa Cattedrale  
(escluso il sabato)  
10,00: S. Giusto  
18,00: S. Leonardo in Borghi  
(sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
Comboniani:  
ore 16,00-17,00  
S. Leonardo in Borghi:  
venerdì ore 15,00-18,00  
San Giusto:  
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.